

STORIA DI MARGHERITA **scritta dal marito Enrico**

6 dicembre 2023

Sono Enrico, marito di Margherita, 73 anni, salernitana come me.

La nostra storia è iniziata nel 2021 quando sono iniziati cefalea, vertigini, instabilità, formicolio alle mani, deglutizione difficile. Prima diagnosi: artrosi cervicale, confermata dalla RX.

Gennaio 2022 peggioramento graduale e ad aprile ricovero al Policlinico di Napoli: diagnosi malformazione di Chiari, per la quale "non si pone indicazione chirurgica".

Ulteriori visite a Salerno e a Neuromed dicono: chirurgia unica soluzione.

Siamo arrivati a luglio e ci mettiamo alla ricerca del meglio, Margherita scopre AISMAC su Internet: la grande esperienza specifica della dr.ssa Valentini ci convince che è giusto andare a Milano.

Prima accuratissima visita il 25/10: Chiari 1.5, TAC dinamica per decidere se effettuare l'intervento di decompressione con o senza fissazione. Fissazione necessaria, lista di attesa, ricovero il 30/1/23, intervento il 2/2, controlli ok, rientro a Salerno il 23/2. RX e controllo positivo il 30/3.

Margherita, durante la giornata, attraversa momenti migliori al mattino e peggiori alla sera (stanchezza, instabilità, formicolio, stiramenti alla nuca): sperava in un recupero funzionale più rapido, basta però vedere la RX per rendersi conto che l'intervento è stato complesso e la fissazione ha richiesto l'utilizzo di nove viti. TAC - RM fine maggio e controllo ok il 23/6 con la dr.ssa Valentini.

Attualmente Margherita, a distanza di quasi un anno dall'intervento, è guarita completamente, sono scomparsi tutti i sintomi della malattia ed è rimasto solo l'inevitabile fastidio che nasce dalla presenza della protesi applicata e col quale sta convivendo in modo soddisfacente. In conclusione, è andato tutto bene, siamo convinti di aver fatto la scelta migliore affidandoci alla dr.ssa Valentini: siamo profondamente grati a lei, ai suoi colleghi e al personale del Besta per l'ottima assistenza ricevuta.